

“ALLEGATO” alla Relazione sulla Gestione

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO**

ai sensi dell'art. 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al
Regolamento di Borsa

(Modello di amministrazione e controllo “tradizionale”)

SOCIETÀ INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.p.A. (“SIAS”)
(www: grupposias.it)

Esercizio cui si riferisce la Relazione: **2008**

Data di approvazione della Relazione: **23 marzo 2009**

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	6
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	6
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	7
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	7
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	7
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	7
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	7
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	8
h) <i>Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i>	8
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	9
l) <i>Clausole di change of control</i>	9
m) <i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	9
3. COMPLIANCE	10
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	10
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
5.1. <i>COMPOSIZIONE</i>	10
5.2. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	16
5.3. <i>ORGANI DELEGATI</i>	18
5.4. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	18
5.5. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	19
5.6. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	20
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	20
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	21
8. COMITATO PER LE NOMINE	21
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	22
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	22
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	24
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	25
12.1. <i>AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i>	26
12.2. <i>PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO</i>	26
12.3. <i>MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001</i>	26
12.4. <i>SOCIETA' DI REVISIONE</i>	28

12.5. <i>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI</i>	
<i>CONTABILI SOCIETARI</i>	28
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	30
14. NOMINA DEI SINDACI	31
15. SINDACI	33
16. RAPPORTO CON GLI AZIONISTI	36
17. ASSEMBLEE	36
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	38

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente/SIAS: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stata costituita l'8 febbraio 2002 quale beneficiaria della scissione parziale proporzionale della società quotata ASTM deliberata – in data 27 settembre 2001 - dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della ASTM medesima.

In data 11 febbraio 2002, a seguito del provvedimento n. 2169 dell'8 febbraio 2002 della Borsa Italiana, hanno avuto inizio le negoziazioni delle azioni SIAS all'MTA (Mercato Telematico Azionario).

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata ai sensi di legge con esclusione del diritto di recesso per i soci che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione.

Per effetto della riorganizzazione societaria – perfezionata nel mese di luglio 2007 e della quale è stata data ampia informativa al mercato, come prescritto dalla vigente normativa – sono state concentrate, nel Gruppo SIAS, le partecipazioni detenute nel settore delle concessionarie autostradali.

Ad oggi, pertanto, la S.I.A.S. è una “holding industriale” operante, essenzialmente:

- i) nel settore autostradale per il tramite delle controllate Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A., Autostrada Ligure Toscana S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Società Autostrade Valdostane S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A. che, complessivamente, gestiscono circa 1.053 km della rete autostradale italiana; ulteriori 233 km di rete autostradale italiana ed estera sono gestiti dalle collegate Autostrade Sud America s.r.l., Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A., Società Italiana per il Traforo del Gran San Bernardo S.p.A. e Road Link Holding Ltd;
- ii) nel settore tecnologico per il tramite della controllata SINELEC S.p.A. (ex SSAT S.p.A.);
- iii) nel settore delle costruzioni (attività manutentive e di ampliamento dell'infrastruttura autostradale, essenzialmente, verso le società concessionarie del Gruppo) per il tramite della controllata ABC Costruzioni S.p.A..

In ragione dell'attività svolta l'Emittente è iscritta nell'apposita sezione dell'elenco generale previsto dall'articolo 113 del D. Lgs. n. 385/1993 per l'esercizio dell'attività di “Assunzione di partecipazioni”.

Come previsto dal modello di amministrazione e controllo “tradizionale” l'Emittente è gestita dal Consiglio di Amministrazione e vigilata dal Collegio Sindacale, organi ai quali competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto Sociale.

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti e che delibera, in via ordinaria e straordinaria, sulle materie che per legge sono demandate alla sua competenza.

Per ulteriori approfondimenti in ordine al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei succitati organi sociali si rimanda alle specifiche trattazioni contenute nel prosieguo della relazione.

Premesso quanto sopra, la presente Relazione intende fornire una descrizione del sistema di “corporate governance” societario e dell'adesione al Codice, dando evidenza delle raccomandazioni recepite e di quelle ritenute non applicabili in quanto non rispondenti al modello gestionale ed organizzativo esistente.

La Relazione, redatta secondo le “Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di

corporate governance” (emanate da Borsa Italiana nel mese di febbraio 2003) e la “*Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance*” (elaborata da Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A., sentita la Borsa Italiana S.p.A., nel mese di febbraio 2004) tiene altresì conto dei criteri e delle modalità espositive contenute nel “*format sperimentale*” predisposto dalla stessa Borsa Italiana nel mese di febbraio 2008.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale, pari ad euro 113.750.000,00, è rappresentato da n. 227.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 cadauna, negoziate all’MTA, Segmento “Blue Chip”.

In merito, il Consiglio del 12 novembre 2008 ha verificato che l’Emittente soddisfa i requisiti previsti dagli articoli 36 e 37 del Regolamento Mercati (adottato con Delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato con Delibera Consob n. 16530 del 25 giugno 2008) per la negoziazione delle proprie azioni nel mercato regolamentato italiano.

In particolare non sussistono i presupposti applicativi dell’articolo 36 sopracitato tenuto conto che l’Emittente non annovera, nel proprio portafoglio delle partecipazioni, alcuna controllata di diritto estero. Parimenti, sono soddisfatte le condizioni previste dall’articolo 37 posto che l’Emittente i) sottoposta, come noto, all’attività di direzione e coordinamento della Argo Finanziaria S.p.A., ha provveduto ad effettuare, nei termini di legge, alla CCIAA di Torino, la comunicazione prevista dall’articolo 2497 bis c.c., ii) risulta dotata di un’autonoma capacità negoziale nei confronti di clienti e fornitori, iii) non ha un servizio di tesoreria accentrata, iv) annovera 8 Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice.

Il Consiglio dell’Emittente, in data 20 maggio 2005, ha deliberato - a valere sulla delega conferitagli dall’Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 16 maggio 2005, ai sensi dell’articolo 2420 ter c.c.- l’emissione di un prestito obbligazionario denominato “SIAS 2,625% 2005–2017 convertibile in azioni ordinarie”, costituito da n. 31.875.000 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 10,50, integralmente sottoscritte per un controvalore di euro 334.687.500.

Le obbligazioni, offerte in opzione agli azionisti – alla pari – nel rapporto di 1 obbligazione ogni 4 azioni possedute, hanno le seguenti caratteristiche:

- durata: 12 anni
- tasso di interesse: 2,625% annuo lordo
- facoltà di conversione: a partire dalla fine del quinto anno, in ragione di 1 azione ordinaria SIAS ogni obbligazione posseduta
- rimborso: le obbligazioni non convertite alla data di scadenza verranno rimborsate in un’unica soluzione, alla pari.

A decorrere dall’8 agosto 2005 le obbligazioni sono quotate all’MTA, Segmento “Blue Chip”.

L'Assemblea degli Obbligazionisti del 4 dicembre 2007, ha riconfermato rappresentante comune degli obbligazionisti, per gli esercizi 2008, 2009, 2010, il Dott. Roberto Petrigiani.

L'Emittente non ha deliberato piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, etc.*) che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalla legge; diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell'azionista.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale alla data del 23/03/2009

I Soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Aurelia S.p.A.	Aurelia S.p.A.	9,922	9,922
	Astm S.p.A. (società quotata)	61,705	61,705
	Sina S.p.A. ⁽¹⁾	1,718	1,718
	Totale Gruppo	73,344	73,344
Lazard Asset Management LCC	Lazard Asset Management LCC	5,591 di cui 0,413 senza voto	5,591 di cui 0,413 senza voto
Assicurazioni Generali S.p.A.	Assicurazioni Generali S.p.A.	1,868	1,868
	Generalie Vie SA	1,407	1,407
	Augusta Vita S.p.A.	0,049	0,049
	Augusta Assicurazioni S.p.A.	0,090	0,090
	Alleanza Assicurazioni S.p.A.	0,220	0,220
	Totale Gruppo	3,634	3,634

⁽¹⁾ Società controllata da ASTM S.p.A.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

L'Emittente non ha deliberato alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti al proprio capitale sociale.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto.

L'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

g) Accordi tra azionisti

Non consta – ad oggi - l'esistenza di accordi tra gli azionisti di cui all'articolo 122 del TUF.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale l'Emittente è amministrato da un Consiglio formato di un numero di componenti variabile da sette a quindici, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea, assicurando la presenza di un numero di amministratori indipendenti secondo le disposizioni di legge.

Il Consiglio viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci che da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore. La titolarità della predetta quota deve essere comprovata con almeno due giorni liberi di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, insieme con la documentazione comprovante il diritto di partecipazione all'Assemblea.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista; ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Le liste, corredate i) di nota informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, ii) di accettazione scritta della candidatura e di dichiarazione di non essere presente in altre liste nonchè iii) dell'ulteriore documentazione prevista dalla normativa applicabile devono essere depositate presso la Sede sociale quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione: dell'avvenuto deposito e della facoltà per gli Azionisti di prendere visione della succitata documentazione è data notizia mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

In attuazione al criterio applicativo 6.C.1. del Codice le liste vengono inoltre pubblicate sul sito internet dell'Emittente.

La lista per la quale non siano osservate le statuizioni sopra previste è considerata non presentata.

All'elezione dei membri del Consiglio si procede come segue:

- a) dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi dai soci vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti Consiglieri sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti vengono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, risultando eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati.

Qualora più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. In caso di parità di voti di lista e, quindi, a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori non possa essere effettuata secondo quanto sopra previsto, si applicano le disposizioni di legge in materia.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede secondo le disposizioni di legge in vigore.

Se, per dimissioni od altre cause, viene a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intende dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento nel quale il Consiglio sarà ricostituito a seguito delle nomine effettuate dall'Assemblea che dovrà essere al più presto convocata.

Gli Amministratori durano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso periodo scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Al Consiglio non sono state conferite deleghe ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2343 c.c.

Come già riferito al precedente paragrafo 2, lettera a) il Consiglio – in esecuzione della delega conferitagli a norma dell'art. 2420 ter c.c. con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 16 maggio 2005 - ha deliberato, in data 20 maggio 2005, l'emissione del prestito obbligazionario convertibile denominato "SIAS 2,625% 2005 – 2017 convertibile in azioni ordinarie".

L'Assemblea non ha mai autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti c.c.

l) Clausole di *change of control*

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

L'Emittente e gli Amministratori non hanno stipulato accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni, revoca senza giusta causa o cessazione a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

L'Emittente, fin dalla costituzione, ha adottato un modello di governo societario sostanzialmente allineato al Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato nel 1999 e successivamente aggiornato nel mese di luglio 2002.

In data 14 marzo 2006 il *Comitato per la corporate governance* – alla luce sia dell'evoluzione intervenuta nella best practice nazionale ed internazionale sia del mutato quadro normativo, in materia di diritto societario e tutela del risparmio - ha elaborato una versione aggiornata del Codice procedendo ad una rivisitazione dei principi di governance ai quali gli emittenti quotati sono stati invitati ad aderire entro la fine dell'esercizio 2006.

Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio dell'Emittente ha deliberato di adeguare il proprio modello societario alle raccomandazioni del nuovo Codice secondo un processo di gradualità e di flessibilità che ha tenuto conto sia della configurazione assunta dal Gruppo SIAS a seguito della riorganizzazione societaria perfezionatasi nel mese di luglio 2007 sia dei modelli gestionali ed organizzativi delle singole realtà aziendali. Come illustrato nelle specifiche trattazioni che seguono, il citato processo di adeguamento è stato attuato nel corso del 2007 e nel mese di gennaio 2008.

Il modello di governance dell'Emittente tiene conto della dimensione aziendale, della struttura della proprietà nonché del settore di appartenenza.

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente medesimo.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte della ARGO FINANZIARIA S.p.A.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Il Consiglio, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2008 per gli esercizi 2008-2009-2010 (e, quindi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2010), si compone di 14 Amministratori: Bruno Binasco (Presidente), Enrico Arona (Amministratore Delegato), Paolo Piernatoni (Amministratore Delegato), Giovanni Angioni, Giulio Antonello, Gianfranco Boschetti, Beniamino Gavio, Daniela Gavio, Ferruccio Piantini, Alberto Sacchi (nominati, in rappresentanza della maggioranza, nella lista presentata dagli Azionisti Aurelia S.p.A., Autostrada Torino-Milano S.p.A., Sina S.p.A., complessivamente titolari del 73,975% del capitale sociale), Alessandro Braja, Ernesto Maria Cattaneo, Sergio Corbello, Vincenzo Macchia (nominati, in rappresentanza delle minoranze, nella lista presentata dall'Azionista Assicurazioni Generali S.p.A., titolare del 2,088% del capitale sociale).

L'intero Organo Amministrativo è stato nominato secondo le modalità e nei termini previsti dall'articolo 16 dello Statuto Sociale quali indicati nel paragrafo 2, lettera h).

In conformità alla normativa vigente, la quota minima di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente necessaria per la presentazione delle liste dei candidati era stata determinata dalla Consob, con Delibera n. 16319 del 29 gennaio 2008, nella misura del 2%.

Contestualmente al deposito delle liste, all'atto dell'accettazione della candidatura, i Consiglieri G. Angioni, G. Antonello, G. Boschetti, A. Braja, E. M. Cattaneo, S. Corbello, V. Macchia, F. Piantini hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice ed integralmente recepiti dall'Emittente.

Hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF gli Amministratori G. Antonello, G. Boschetti, A. Braja, E. M. Cattaneo, S. Corbello, V. Macchia, F. Piantini.

Gli Amministratori possiedono, inoltre, i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 4 del Decreto 30 dicembre 1998, n. 516 essendo l'Emittente iscritta nell'apposita sezione dell'elenco generale ex art. 113 del D. Lgs. n. 385/93.

Come si evince dalle brevi note biografiche sotto riportate, gli Amministratori possiedono una adeguata esperienza professionale – maturata rispettivamente in materie giuridiche, tecniche, economiche, finanziarie – attraverso la quale, con l'apporto delle specifiche competenze, partecipano e contribuiscono attivamente ai lavori ed alle decisioni del Consiglio:

Bruno Binasco: (nato a Tortona – AL - il 06/08/1944) - laureato in Scienze Politiche ha esercitato, prevalentemente, la propria attività professionale nell'ambito del gruppo Gavio dove riveste – tra l'altro - la carica di Amministratore Delegato della Argo Finanziaria, Holding cui fanno riferimento i settori delle concessionarie autostradali, dell'edilizia e delle costruzioni.

Enrico Arona: (nato a Tortona – AL - il 23/01/1944) conseguito il Diploma di Ragioneria ha operato prevalentemente nell'ambito del gruppo Gavio all'interno del quale segue e coordina le tematiche di natura finanziaria.

Paolo Pierantoni: (nato a Genova, il 09/12/1956) - laureato in Ingegneria Civile Idraulica, ha acquisito competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale nell'ambito sia di rilevanti imprese di costruzione sia del Gruppo Gavio con particolare riferimento al settore delle concessioni autostradali e delle progettazioni.

Giovanni Angioni: (nato a Cuneo, il 31/01/1941) - laureato in Economia e Commercio, esercita la professione di dottore commercialista dal 1967 ricoprendo la carica di Consigliere e Membro del Collegio Sindacale in numerose società.

Giulio Antonello: (nato a Bari, il 12/04/1968) – laureato in Economia con specializzazione in Finanza presso The Wharton School of Finance (University of Pennsylvania) e conseguito un Master of International Affairs con corsi di specializzazione alla Columbia Business School, ha formato la propria competenza ed esperienza professionale in materia di gestione aziendale ricoprendo cariche di vertice in realtà aziendali e primarie Società nazionali ed estere operanti, prevalentemente, nel settore bancario, finanziario ed industriale.

Gianfranco Boschetti: (nato a Biella, il 14/01/1936) - conseguito il diploma di Ragioneria ha esercitato la propria attività essenzialmente nell'esercizio di imprese operanti nel settore dei trasporti nazionale ed internazionale e della logistica.

Alessandro Braja: (nato a Caselle Torinese - TO - il 21/12/1934) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino esercita la professione di dottore commercialista e le funzioni di Amministratore Straordinario in società in amministrazione straordinaria ("legge Prodi") ricoprendo altresì cariche di interesse pubblico e incarichi sindacali in società industriali e finanziarie.

Ernesto Maria Cattaneo: (nato a Magnago - MI - il 23/09/1949) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano esercita la professione di dottore commercialista soprattutto in ambito societario, fiscale e contabile.

Sergio Corbello: (nato ad Asti, l'8/07/1951) - laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Torino, ha ricoperto per anni il ruolo di responsabile delle politiche previdenziali del Gruppo San Paolo, rivestendo nel contempo, incarichi di vertice presso Enti ed Organismi di previdenza ed assistenza complementare.

Beniamino Gavio: (nato ad Alessandria, il 13/10/1965) - diplomato Dottore in Economia presso la Kensington University a Glendale (California) ha acquisito competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito dell'omonimo Gruppo con particolare riferimento ai settori delle concessioni autostradali, dell'edilizia e delle costruzioni generali.

Daniela Gavio: (nata ad Alessandria, il 16/02/1958) - laureata in Medicina presso l'Università degli Studi di Genova, ha formato la propria competenza professionale in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito dell'omonimo Gruppo con particolare riferimento ai settori delle concessioni autostradali, della logistica e dell'autotrasporto.

Vincenzo Macchia: (nato a Napoli, il 21/09/1973) - laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Salerno esercita l'attività forense, con esperienza in materia di riforma dei mercati finanziari nonché del diritto societario e fallimentare.

Ferruccio Piantini: (nato a Venezia, il 28/01/1953) - laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi di Milano ha ricoperto incarichi di alto profilo nel settore bancario e di intermediazione, occupandosi prevalentemente di acquisizioni e cessioni aziendali nonché - nell'ambito della finanza aziendale - di finanza di progetto.

Alberto Sacchi: (nato a Tortona - AL - il 14/03/1960) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia, ha formato la propria competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito del Gruppo Gavio - con il quale opera dal 1984 - con crescenti responsabilità essenzialmente nei settori della pianificazione strategica e societario.

I *curricula* completi dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono disponibili sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "corporate governance".

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Nella riunione del 29 gennaio 2008, in ottemperanza al criterio applicativo I.C.3. del Codice, il Consiglio ha adottato la procedura atta ad individuare il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società

finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. La procedura – disponibile sul sito internet, alla sezione “corporate governance” - tiene in considerazione l’impegno connesso a ciascun ruolo anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società nelle quali gli incarichi sono ricoperti, nonché della loro eventuale appartenenza al Gruppo.

In relazione a quanto sopra, sono state definite società di rilevanti dimensioni:

- a. le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell’Unione Europea;
- b. le banche, gli intermediari finanziari ai sensi dell’articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le SIM ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera e) del Testo Unico, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera i) del Testo unico, le società di gestione del risparmio ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera o) del Testo unico, le imprese di assicurazione ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettere s), t) e u) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, costituiti in forma di società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, e VII del codice civile, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell’Unione Europea;
- c. le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile che, individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di Euro, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell’Unione Europea.

Tenuto conto dell’impegno connesso ai singoli ruoli sono stati definiti i seguenti limiti massimi di incarichi di amministrazione o controllo che possono essere ricoperti in altre società di rilevanti dimensioni:

1. Amministratori esecutivi a cui sono attribuite deleghe di gestione: 4
2. Amministratori esecutivi a cui non sono attribuite deleghe di gestione: 6
3. Amministratori non esecutivi: 8

Ai fini del computo degli incarichi:

- non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società controllate direttamente e/o indirettamente dall’Emittente, nonché in Società controllanti la medesima;
- non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente;
- in caso di cariche ricoperte in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo, il “peso” attribuito a ciascuno degli incarichi, ad eccezione del primo, è ridotto di 1/2 e, in ogni caso, l’assunzione di più incarichi nel medesimo gruppo non comporterà l’attribuzione di un “peso” complessivo superiore a 2.

E’ comunque rimessa alla competenza del Consiglio la facoltà di accordare eventuali deroghe (anche temporanee) al superamento dei limiti sopra indicati.

Premesso quanto sopra, alla luce dei summenzionati parametri e criteri, le cariche ricoperte da taluni Consiglieri, sono le seguenti:

Consigliere	Società	Carica
Angioni G.	Autostrada Torino-Milano S.p.A. ⁽¹⁾	Consigliere
Antonello G.	Alerion Industries S.p.A. Realty Vailog S.p.A.	Amm. Delegato Consigliere
Arona E.	Autostrada Torino-Milano S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽²⁾ Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽²⁾	Consigliere Consigliere Vice Presidente Vicario – Amm. Delegato e membro C.E.
Binasco B.	Compagnia Italiana Energia S.p.A. FNM S.p.A. Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽²⁾	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere e membro C.E.
Braja A.	Ferrero S.p.A. Fondaco SGR S.p.A. Santander Consumer Banca S.p.A. Santander Private Banking S.p.A.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo
Cattaneo E.M.	Autostrada Torino-Milano S.p.A. ⁽¹⁾	Consigliere
Corbello S.	Banca della Nuova Terra – BNT S.p.A. FIMIT SGR – Fondi Immobiliari Italiani S.p.A.	Consigliere Consigliere
Gavio B.	Aurelia S.p.A. ⁽¹⁾ Impregilo S.p.A.	Amm. Delegato Consigliere e membro C.E.
Gavio D.	Autostrada Torino-Milano S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽²⁾ Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽²⁾	Vice Presidente Vice Presidente Consigliere e membro C.E.
Pierantoni P.	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽²⁾ Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	Amm. Delegato e membro C.E. Consigliere
Sacchi A.	Autostrada Torino-Milano S.p.A. ⁽¹⁾ Impregilo S.p.A. Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽²⁾	Amministratore Delegato Consigliere Consigliere e membro C.E.

⁽¹⁾ Società controllante l'Emittente.

⁽²⁾ Società controllata dall'Emittente.

Premesso quanto sopra, nella tabella che segue viene fornita una sintesi dei dati relativi alla composizione del Consiglio:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente Codice	Indipendente TUF	% di presenze al C.d.A. ⁽¹⁾	Altri incarichi
Binasco Bruno	Pres.	12/05/08	M	x				100	4
Arona Enrico	A. D.	12/05/08	M	x				100	3
Pierantoni Paolo	A. D.	12/05/08	M	x				100	2
Angioni Giovanni	Amm.	12/05/08	M		x	x		100	1
Antonello Giulio	Amm.	12/05/08	M		x	x	x	100	2
Boschetti Gianfranco	Amm.	12/05/08	M		x	x	x	50	=
Braja Alessandro	Amm.	12/05/08	m		x	x	x	100	4
Cattaneo Ernesto Maria	Amm.	12/05/08	m		x	x	x	100	1
Corbello Sergio	Amm.	12/05/08	m		x	x	x	100	2
Gavio Beniamino	Amm.	12/05/08	M	x				=	2
Gavio Daniela	Amm.	12/05/08	M		x			75	3
Macchia Vincenzo	Amm.	12/05/08	m		x	x	x	100	=
Piantini Ferruccio	Amm.	12/05/08	M		x	x	x	50	=
Sacchi Alberto	Amm.	12/05/08	M	x				100	3

⁽¹⁾ La percentuale riporta la presenza alle n. 4 riunioni tenute dal Consiglio successivamente alla nomina (12 maggio 2008). Il Consiglio in carica fino al 12 maggio 2008 ha tenuto n. 3 riunioni alle quali ha preso parte, mediamente, il 76,2% dei componenti, mentre la partecipazione degli Amministratori indipendenti è stata, mediamente, del 79,2%

LEGENDA

Lista: M/m indica se l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

Istituzione di Comitati

A seguito del rinnovo degli Organi Sociali il Consiglio, nella riunione del 15 maggio 2008, ha rinominato il Comitato per la remunerazione ed il Comitato per il controllo interno i quali, in adesione alle prescrizioni del Codice, sono composti da amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Compongono il Comitato per la remunerazione gli Amministratori G. Antonello, G. Boschetti, F. Piantini, gli ultimi due dei quali già presenti nel precedente mandato.

Fanno parte, invece, del Comitato per il controllo interno, i Consiglieri A. Braja, E. M. Cattaneo, V. Macchia, tutti riconfermati nella carica.

Il Consiglio non ha invece ritenuto di istituire il Comitato Esecutivo né, per le motivazioni indicate nel prosieguo, un Comitato per le nomine.

In relazione a quanto sopra esposto, nella tabella che segue viene riportata una sintesi dei dati relativi alla attuale composizione dei Comitati:

Componenti	Carica	Comitato per la remunerazione	Comitato Controllo Interno	% di presenze al Comitato Rimunerazione ⁽¹⁾	% di presenze al Comitato Controllo Interno ⁽²⁾
Boschetti G.	M	x		100	
Braja A.	M		x		100
Cattaneo E. M.	M		x		100
Antonello G.	M	x		100	
Macchia V.	M		x		100
Piantini F.	M	x		=	

⁽¹⁾ Il Comitato per la remunerazione in carica fino al 12.05.08, nel periodo 01.01.08-12.05.08, non ha tenuto alcuna riunione.

⁽²⁾ Il Comitato per il controllo interno, invariato nella sua composizione, nel corso del 2008 ha tenuto n. 5 riunioni.

LEGENDA

Carica: P/M indica se presidente/membro del Comitato per la remunerazione o del Comitato per il controllo interno

Le tabelle che seguono danno evidenza, alla luce delle variazioni intervenute nell'esercizio 2008, dei dati e delle informazioni relativi ai Consiglieri Paolo Andrea Colombo e Rinaldo Lascialfare cessati dalla carica per mancata riconferma in sede di rinnovo dell'Organo Amministrativo (si vedano le legende alle tabelle precedenti):

Nominativo	Carica	Durata in carica	Lista	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente Codice	% di presenze alle riunioni del C.d.A.	Altri incarichi ⁽²⁾
Colombo Paolo Andrea ⁽¹⁾	Amm.	Dal 28.09.05 al 12.05.08	m		x	x	66,67	28
Lascialfare Rinaldo	Amm.	Dal 06.05.05 al 12.05.08	m		x	x	100	5

⁽¹⁾ Cooptato in data 28 settembre 2005 è stato successivamente riconfermato nella carica dall'Assemblea degli Azionisti del 5 maggio 2006, su proposta dell'Azionista di minoranza Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

⁽²⁾ Il dato si riferisce alla rilevazione effettuata, nel 2008, per la redazione della relazione annuale sulla corporate riferita all'esercizio 2007.

Componenti	Carica	Comitato per la remunerazione	Comitato Controllo Interno	% di presenze al Com. Rimun. ⁽¹⁾	% di presenze al Com. Contr. Int.
Lascialfare Rinaldo	M	Dal 16.05.05 al 12.05.08		=	

⁽¹⁾ Come riferito sopra, il Comitato per la remunerazione, nel periodo 01.01.08 - 12.05.08, non ha tenuto riunioni

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio, successivamente al 12 maggio 2008 (data del rinnovo), ha tenuto n. 4 riunioni alle quali, come indicato nel riepilogo tabellare che precede, ha partecipato, mediamente, l'83,93% dei componenti; la partecipazione degli Amministratori indipendenti è stata, mediamente, dell'87,50%. La durata media di ogni riunione è stata di circa 1 ora.

Per l'esercizio 2009, come indicato nel calendario annuale degli eventi societari trasmesso alla Borsa Italiana S.p.A. nel mese di gennaio 2009, sono state previste, almeno, n. 4 riunioni consiliari relativamente all'approvazione del bilancio, del primo e terzo resoconto intermedio di gestione nonché della relazione finanziaria semestrale.

Peraltro, dall'inizio dell'esercizio 2009, si sono già tenute n. 2 riunioni consiliari, non comprese nella programmazione sopra riportata.

Poteri e competenze del Consiglio

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea degli Azionisti.

L'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della SIAS e del Gruppo alla stessa facente capo, è riservata alla competenza dell'Organo Amministrativo il quale, tenuto conto delle informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, anche in relazione all'esercizio dei poteri gestionali loro conferiti, valuta costantemente il generale andamento della gestione.

In relazione alle specifiche competenze previste dal Codice, il Consiglio svolge un costante monitoraggio sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi "rilevanza strategica" individuate – sostanzialmente – tra le concessionarie autostradali le quali, in relazione al *core business* dell'Emittente, ne costituiscono il principale asset strategico: ATIVA S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., HPVdA S.p.A., SALT S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A..

In attuazione al criterio applicativo 9.C.1. del Codice, il Consiglio ha altresì deliberato di demandare alla propria competenza l'esame delle seguenti operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario poste in essere dall'Emittente o dalle sue controllate:

- 1) le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 10 milioni di Euro;
- 2) la concessione di garanzie, per importi superiori a 10 milioni di Euro;
- 3) le operazioni di fusione o di scissione nelle quali almeno una delle società partecipanti non sia controllata dal Gruppo SIAS;
- 4) le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui valore risulti uguale o superiore a 5 milioni di Euro;
- 5) le operazioni di acquisizione o dismissione di partecipazioni (in una o più tranche), di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, in relazione alle quali il valore della transazione risulti uguale o superiore a 30 milioni di Euro;

- 6) la sottoscrizione degli schemi di convenzione, ovvero delle nuove convenzioni, relativa alle controllate operanti nel “settore autostradale”;
- 7) ogni altra operazione che gli Organi competenti di una controllata ritenga di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per SIAS S.p.A..

In relazione a quanto sopra, ai fini di una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo SIAS il Consiglio ha provveduto, con tempestività, a dare le necessarie comunicazioni alle proprie controllate.

Per quanto attiene le determinazioni assunte dal Consiglio in merito all'individuazione delle operazioni con parti correlate ed alle relative modalità di esecuzione si rimanda alla specifica trattazione contenuta nel successivo paragrafo 13 “Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate”.

Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio

Nel mese di marzo 2009, gli Amministratori – in ottemperanza al criterio 1.C.1, lettera g) del Codice - hanno effettuato, per il secondo anno, la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio, l'esito della quale ha confermato quella precedente riferita all'esercizio 2007.

I Consiglieri, con specifico riferimento all'attività compiuta ed agli obiettivi conseguiti nel corso del 2008, hanno dato atto di aver preso parte all'esercizio dell'attività sociale contribuendo fattivamente ai lavori ed alle decisioni consiliari come risulta dalla loro assidua e costante presenza alle singole riunioni.

In relazione all'attività di “holding industriale” esercitata dall'Emittente ritengono, inoltre, di possedere una esperienza professionale in grado di garantire al Consiglio la necessaria competenza per il perseguimento delle strategie e degli indirizzi della SIAS e del Gruppo ad essa facente capo.

In tale contesto, è stato riconosciuto che, per consentire di esprimersi con consapevolezza, sono state fornite - con ragionevole anticipo rispetto alla data delle singole adunanze - la documentazione e le informazioni relative alle materie sottoposte al loro esame.

Il Consiglio, nello svolgimento dei propri compiti, è stato assistito e coadiuvato, nell'ambito delle rispettive funzioni, dal Comitato per il controllo interno e dal Comitato per la remunerazione, sull'operatività dei quali si rimanda alle specifiche trattazioni che seguono.

In considerazione di quanto sopra, tenuto conto i) dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, caratterizzata da una politica aziendale di estrema prudenza e di attenta valutazione nonché ii) dei risultati economici conseguiti confermati, tra l'altro, dalla distribuzione di un acconto sui dividendi dell'esercizio 2008 (deliberata nel mese di novembre), gli Amministratori hanno confermato una valutazione favorevole sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati istituiti all'interno dello stesso.

Divieto di concorrenza ex art. 2390 c.c.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c..

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Al fine di garantire una maggior flessibilità nella gestione dell'attività sociale, nella riunione del 15 maggio 2008, sono stati nominati due Amministratori Delegati nella persona dei Consiglieri Enrico Arona (riconfermato nella carica) e Paolo Pierantoni.

Ai citati Amministratori Delegati, in ragione delle specifiche professionalità e dell'esperienza rispettivamente maturata nel settore di attività dell'Emittente, sono stati conferiti (con la sola esclusione, per Paolo Pierantoni, della facoltà di assumere dirigenti), gli stessi poteri da esercitarsi con firma singola:

- 1) compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni che risultino dalla legge, dallo Statuto e dal Codice di Autodisciplina e con l'eccezione dei seguenti, per i quali occorrerà la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione:
 - vendere, permutare e conferire in società costituite o costituende beni immobili;
 - consentire iscrizioni, cancellazioni od annotazioni ipotecarie;
 - rinunciare ad ipoteche legali;
 - stipulare mutui con garanzie reali.

Spetta inoltre agli Amministratori Delegati il potere di nominare e revocare institori e procuratori nonché il potere di proporre querele, istanze e denunce, promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione - sia in Italia sia all'estero.

Presidente

Il Presidente, al quale non è stata conferita alcuna delega gestionale in via permanente, ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto Sociale.

Comitato Esecutivo

Come già riferito, l'attuale struttura organizzativa e operativa dell'Emittente non contempla l'esistenza di un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

In ottemperanza all'articolo 24 dello Statuto Sociale, gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio ed al Collegio Sindacale sulle attività compiute nell'esercizio dei poteri conferiti nonché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in occasione delle singole riunioni od anche direttamente, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale.

Il Consiglio viene inoltre dettagliatamente informato sulle operazioni di acquisto e di cessione di partecipazioni societarie.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla luce della definizione contenuta nel criterio applicativo 2.C.1. del Codice, oltre agli

Amministratori Delegati, risultano amministratori esecutivi anche i Consiglieri B. Binasco, B. Gavio e A. Sacchi in ragione delle seguenti cariche sociali rispettivamente ricoperte nelle società controllanti (Aurelia S.p.A., Argo Finanzia S.p.A., ASTM S.p.A.) o nella società controllata a “rilevanza strategica” (HPVdA S.p.A.):

- B. Binasco: Presidente della HPVdA S.p.A. e Amministratore Delegato della Argo Finanziaria S.p.A.
- B. Gavio: Presidente della Argo Finanziaria S.p.A. e Amministratore Delegato della Aurelia S.p.A.
- A. Sacchi: Consigliere Delegato della Argo Finanziaria S.p.A. ed Amministratore Delegato della ASTM S.p.A.

Il Presidente e gli Amministratori Delegati, nell’ambito dei rispettivi ruoli e poteri, al fine di consentire ai Consiglieri di accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali si adoperano affinché, agli stessi ed ai Sindaci, siano fornite - con ragionevole anticipo rispetto alla data delle riunioni (fatti salvi i casi di particolare dichiarata riservatezza, di necessità e di urgenza) - la documentazione e le informazioni necessarie per consentire di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Gli Amministratori ed i Sindaci vengono costantemente e tempestivamente informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l’Emittente e gli organi sociali.

Come già riferito, inoltre, gli Amministratori Delegati, in occasione di ogni riunione riferiscono sull’operatività posta in essere nell’esercizio dei poteri loro conferiti.

Al fine di maggiormente facilitare la partecipazione degli Amministratori all’attività sociale, ai sensi dell’articolo 19 dello Statuto Sociale, è prevista la possibilità di prendere parte alle adunanze consiliari, intervenendo a distanza mediante l’utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo che garantiscono rapidità e tempestività informativa.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Come evidenziato in precedenza, su 14 componenti del Consiglio di Amministrazione, 8 possiedono i requisiti di indipendenza previsti dal Codice.

La dichiarazione attestante il possesso è stata resa all’atto della presentazione delle liste, contestualmente all’accettazione della candidatura ed è stata successivamente confermata sia nell’ambito della riunione degli amministratori indipendenti – tenutasi il 12 dicembre 2008 – sia nel corso della periodica verifica annuale effettuata nel mese di gennaio 2009 e presa in esame dal Consiglio, nella riunione del 6 marzo 2009.

Nell’ambito delle proprie specifiche competenze e attribuzioni il Collegio Sindacale ha favorevolmente preso in esame e verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l’indipendenza dei propri membri.

Riunione degli Amministratori indipendenti

In ottemperanza al criterio applicativo 3.C.6. del Codice, in data 12 dicembre 2008, si è tenuta la riunione degli Amministratori indipendenti i quali, alla luce dell'attività sociale condotta nel corso del 2008 e degli esiti della stessa, hanno confermato la positiva valutazione già effettuata relativamente al precedente esercizio.

In tale contesto, si sono favorevolmente espressi sul flusso informativo esistente che consente loro di avere – anche attraverso la collaborazione del management aziendale e del personale preposto - un monitoraggio sulla conduzione dell'attività aziendale e sul sistema di controllo interno della SIAS e delle principali società che alla stessa fanno capo.

In particolare, il Presidente e gli Amministratori Delegati hanno sempre relazionato al Consiglio sulla gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente fornendo informazioni sui fatti significativi e sulle iniziative allo studio.

Quanto sopra grazie, anche, all'attività condotta dal Comitato per il controllo interno e dall'Organismo di vigilanza, organi che, nell'ambito delle rispettive competenze ed attribuzioni, riferiscono con periodicità sugli esiti del proprio operato.

E' stato dato atto che le operazioni sociali vengono effettuate secondo criteri di trasparenza alla luce dei quali i Consiglieri segnalano le situazioni nelle quali risultano portatori di un interesse manifestando, nel contempo, la disponibilità ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione. Le operazioni infragruppo, in particolare, vengono realizzate, al ricorrere dei presupposti, nell'osservanza della procedura "operazioni con parti correlate" adottata dalla Società.

Al fine di maggiormente rispondere ai sopramenzionati criteri di trasparenza ed efficienza, gli Amministratori indipendenti hanno infine ribadito l'importanza che l'Emittente - in previsione delle singole riunioni – continui a fornire, con adeguato anticipo, la documentazione corredata dalle informazioni atte a consentire l'acquisizione di una conoscenza puntuale degli argomenti oggetto di esame e deliberazione.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'attuale struttura organizzativa del Consiglio, sotto il profilo del riparto e dell'attribuzione di deleghe gestionali, risulta allineata ai principi del Codice non rendendo pertanto necessaria la nomina, tra gli amministratori indipendenti, del "lead independent director".

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento a quelle "price sensitive" è direttamente curata dal Presidente e dagli Amministratori Delegati con la collaborazione del Dirigente Amministrativo.

La diffusione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti l'Emittente e le sue controllate viene effettuata, sempre d'intesa con il Presidente e gli Amministratori Delegati, dalla Segreteria del Consiglio e dalla Segreteria Generale per le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci, dal preposto alla funzione di "investor relations" per le comunicazioni alla stampa ed agli investitori istituzionali.

Con l'implementazione dei "Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" il Consiglio ha adottato, tra le altre, la procedura per il "trattamento delle informazioni riservate" la divulgazione delle quali viene effettuata mediante apposito collegamento via rete con la Borsa Italiana S.p.A. (NIS - Network Information System), il cui accesso è protetto da password conosciute solo dalla Segreteria del Consiglio.

Per quanto attiene alle ipotesi di "abuso di informazioni privilegiate" l'Emittente e le controllate significativamente rilevanti, a decorrere dal 1° aprile 2006, hanno istituito, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa Consob, il registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Il suddetto registro viene gestito sulla base di una specifica procedura informatica all'uopo predisposta. In relazione alla disciplina dell'"Internal Dealing", efficace dalla medesima data sopra indicata, è stato individuato nel preposto alla funzione "controllo interno" il soggetto che cura il ricevimento, la gestione e la diffusione al mercato delle operazioni - di importo pari o superiore a 5.000 euro - compiute sul titolo dell'Emittente e sugli strumenti finanziari ad esso collegati da parte dei "soggetti rilevanti", quali individuati sulla base delle vigenti disposizioni normative.

Al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione, ai predetti "soggetti rilevanti", è stata data specifica informativa attraverso la predisposizione e la consegna di un documento illustrativo "*Operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate*" nel quale sono state raccolte le disposizioni legislative e regolamentari che concorrono a formare il quadro normativo di riferimento e vengono indicati i termini e le modalità con i quali devono essere effettuate le comunicazioni alla Consob, all'Emittente ed al mercato.

Nel corso del 2008 l'Emittente ha provveduto a diffondere, tramite il NIS, n. 9 comunicazioni di internal dealing relative ad operazioni effettuate, sul titolo SIAS, da componenti del Consiglio di Amministrazione (n. 5 per l'Amministratore Delegato E. Arona, n. 1 per l'Amministratore Delegato P. Pierantoni, n. 3 per il Consigliere B. Gavio). Le citate comunicazioni sono altresì pubblicate sul sito internet alla sezione "informazioni finanziarie".

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Come già riferito, il Consiglio ha nominato un Comitato per il controllo interno ed un Comitato per la remunerazione ai quali fanno capo i compiti e le funzioni previsti dal Codice.

8. COMITATO PER LE NOMINE

In linea con le medesime valutazioni effettuate in passato, anche con riferimento al vigente Codice, il Consiglio, non ritiene di prevedere, al proprio interno, la costituzione di un Comitato per le nomine posto che l'elezione degli Amministratori viene effettuata con il meccanismo del voto di lista, secondo le modalità ed i termini dall'articolo 16 dello Statuto Sociale quali illustrati al paragrafo 2, lettera h).

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la remunerazione, in adesione alle previsioni del Codice, è formato – come già ricordato - dagli Amministratori non esecutivi ed indipendenti G. Antonello, G. Boschetti e F. Piantini.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei rispettivi componenti, a cura della Segreteria del Consiglio che provvede altresì alla trascrizione dei verbali delle singole adunanze.

Successivamente alla nomina (15 maggio 2008) il Comitato ha tenuto n. 1 riunione.

In ottemperanza al criterio applicativo 7.C.4. del Codice gli Amministratori non partecipano alle riunioni del Comitato nel quale vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Funzioni del Comitato per la remunerazione

Come previsto dal criterio applicativo 7.C.3. del Codice il Comitato ha il compito di i) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso, ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione, sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, iii) formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Per lo svolgimento dei propri compiti il Comitato – che ad oggi non ha ritenuto di avvalersi di consulenti esterni - accede alle informazioni ed alle funzioni aziendali ritenute necessarie.

In relazione a quanto sopra, nel corso della riunione tenutasi nel mese di agosto 2008, il Comitato ha preso in esame il problema dell'emolumento da corrispondere agli Amministratori Delegati, nominati nella riunione del 15 maggio 2008, formulando proposte economiche che, in assenza dei diretti interessati, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, hanno ottenuto l'approvazione del Consiglio.

Il Comitato per la remunerazione non dispone di uno specifico budget di spesa per l'espletamento dei propri compiti.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Emittente non prevede per gli "amministratori esecutivi" forme di remunerazione legate ai risultati economici conseguiti e/o al raggiungimento di specifici obiettivi, in quanto la loro adozione non è prevista dall'attuale politica aziendale.

A favore degli amministratori esecutivi non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria.

Per le medesime motivazioni sopra indicate, anche per gli amministratori non esecutivi non sono previste forme di remunerazione legate in misura significativa ai risultati economici conseguiti dall'Emittente, né piani di incentivazione a base azionaria.

L'Assemblea dei Soci delibera il compenso annuo spettante ai membri del Consiglio, compenso che rimane valido anche per gli esercizi successivi a quello per il quale è stato deliberato, fino a nuova diversa determinazione assembleare.

Fatta eccezione per il Presidente – il cui compenso annuo, unitamente alla nomina, è stato finora deliberato direttamente dall'Assemblea degli Azionisti - le remunerazioni per i titolari delle cariche sociali vengono determinate dal Consiglio, su proposta dell'apposito Comitato, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Nella tabella che segue sono indicati i compensi percepiti dai Consiglieri di Amministrazione nel corso dell'esercizio:

SOGGETTO	DESCRIZIONE DELLA CARICA		COMPENSI			
			EMOLUMENTI PER LA CARICA	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	DURATA DELLA CARICA				
<u>CONSIGLIERI</u>						
BINASCO BRUNO	Presidente	2008-2010	265.933			52.678 (1)
ARONA ENRICO	Amministratore Delegato	2008-2010	315.933			97.918 (2)
PIERANTONI PAOLO	Amministratore Delegato	2008-2010	110.863			169.817 (3)
ANGIONI GIOVANNI	Amministratore	2008-2010	15.933			27.390 (4)
ANTONELLO GIULIO	Amministratore	2008-2010	12.049			
BOSCHETTI GIANFRANCO	Amministratore	2008-2010	15.183			
BRAJA ALESSANDRO	Amministratore	2008-2010	18.183			24.288 (5)
CATTANEO ERNESTO MARIA	Amministratore	2008-2010	17.933			
CORBELLO SERGIO	Amministratore	2008-2010	11.549			
COLOMBO PAOLO ANDREA (*)	Amministratore	2005-2007	4.134			
GAVIO BENIAMINO	Amministratore	2008-2010	13.183			
GAVIO DANIELA	Amministratore	2008-2010	14.933			93.295 (6)
LASCIALFARE RINALDO (*)	Amministratore	2005-2007	4.384			
MACCHIA VINCENZO	Amministratore	2008-2010	17.933			
PIANTINI FERRUCCIO	Amministratore.	2008-2010	14.683			
SACCHI ALBERTO	Amministratore	2008-2010	15.933			35.556 (7)

(*) Cessato dalla carica

- (1) Compensi spettanti in qualità di consigliere e membro del C.E. della Società Autostrada Ligure Toscana p.A., di consigliere e membro del C.E. della Autocamionale della Cisa S.p.A. consigliere e membro del C.E. della Ativa S.p.A., Presidente della HPVdA S.p.A. e di consigliere della Infosistem S.p.A. (oggi incorporata nella Sinelec S.p.A.) per importi, rispettivamente, di 16 migliaia di euro, 12 migliaia di euro, 13 migliaia di euro, 11 migliaia di euro e 1 migliaio di euro.
- (2) Compensi spettanti in qualità di Vice Presidente, amministratore delegato e membro del C.E. della Società Autostrada Ligure Toscana p.A., di consigliere della Autostrada dei Fiori S.p.A., Consigliere Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e consigliere della SATAP S.p.A. per importi, rispettivamente, di 79 migliaia di euro, 8 migliaia di euro, 4 migliaia di euro e 7 migliaia di euro.
- (3) Compensi spettanti in qualità di amministratore delegato e membro del C.E. della Società Autostrada Ligure Toscana p.A. e di consigliere delegato e membro del C.E. della Autocamionale della Cisa S.p.A, per importi, rispettivamente, di 69 migliaia di euro e 101 migliaia di euro.
- (4) Compensi spettanti in qualità di consigliere della Autostrada Asti Cuneo S.p.A. e consigliere della HPVdA S.p.A. per importi, rispettivamente, di 16 migliaia di euro e 11 migliaia di euro.
- (5) Compensi spettanti in qualità di Presidente della Sicogen s.r.l. e consigliere della HPVdA S.p.A. per importi , rispettivamente, di 13 migliaia di euro e 11 migliaia di euro.
- (6) Compensi spettanti in qualità di consigliere e membro del C.E. della Società Autostrada Ligure Toscana p.A., Presidente della Sinelec S.p.A. (e società incorporate nel corso dell'esercizio), consigliere della Autostrada dei Fiori S.p.A. e Vice Presidente della SATAP S.p.A. per importi, rispettivamente, di 16 migliaia di euro, 36 migliaia di euro, 7 migliaia di euro e 34 migliaia di euro.
- (7) Compensi spettanti in qualità di consigliere e membro del C.E. della Società Autostrada Ligure Toscana p.A., di consigliere della Autostrada dei Fiori S.p.A., di consigliere della Autocamionale della Cisa S.p.A, per importi, rispettivamente, di 18 migliaia di euro, 8 migliaia di euro e 9 migliaia di euro.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato per il controllo interno, in linea con le previsioni del Codice, è composto dagli Amministratori non esecutivi ed indipendenti A. Braja, E. M. Cattaneo, V. Macchia due dei quali in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel 2008 il Comitato - i cui componenti, come già detto, sono stati riconfermati nella carica - ha tenuto n. 5 riunioni alle quali ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e nel corso delle quali il "preposto al controllo interno" ha riferito sul proprio operato.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei rispettivi componenti, a cura della Segreteria del Consiglio che provvede altresì alla trascrizione dei verbali delle singole adunanze.

Funzioni attribuite al Comitato per il controllo interno

Come previsto dal Codice, il Comitato, oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, sovrintende alle seguenti funzioni, per lo svolgimento delle quali ha accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione;

Il Comitato, in particolare, assiste il Consiglio, nell'espletamento delle attività finalizzate a verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno della SIAS e delle principali Società controllate che alla stessa fanno capo.

Per le predette finalità, il Comitato si avvale, sulla base del programma di lavoro all'uopo pianificato, del supporto documentale riveniente dalle relazioni che, trimestralmente, vengono redatte dall'Emittente e dalle società controllate e nell'ambito delle quali vengono riportati i dati e le informazioni relativi alle aree aziendali ed ai settori di attività individuati come maggiormente significativi.

Tale metodologia di lavoro consente di monitorare i fatti di rilievo intervenuti nel periodo di riferimento, i mutamenti verificatisi nelle strutture organizzative e nella normativa di settore di ogni singola realtà societaria, l'attività svolta dai revisori esterni, dai Collegi Sindacali e dagli Organismi di Vigilanza. Particolare attenzione viene prestata, inoltre, all'identificazione e gestione dei rischi aziendali con specifico riferimento a quelli finanziari e fiscali.

Supportano tale attività i compiti e le funzioni svolti dal preposto al controllo interno nonché le risultanze delle verifiche effettuate dalla Società di revisione.

Nel corso dell'esercizio, il Comitato, inoltre, ha favorevolmente preso in esame la proposta di revisione contabile - formulata dalla Deloitte & Touche S.p.A. - la quale descrive dettagliatamente la natura e le modalità di svolgimento dell'incarico, il piano di revisione ed i principi contabili applicati nelle attività di verifica, il personale impiegato, i tempi ed i corrispettivi.

Il citato incarico è stato successivamente sottoposto all'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2008 su proposta motivata del Collegio Sindacale, così come previsto dalla normativa in vigore.

Nell'ambito dei propri lavori, infine, il Comitato ha supportato l'attività consiliare attraverso la preliminare disamina e valutazione delle operazioni infragruppo che – secondo i criteri contenuti nella procedura “operazioni con parti correlate”, adottata in adesione al Codice, sono demandate all'approvazione del Consiglio medesimo.

Sugli esiti delle verifiche effettuati e dei riscontri documentali il Comitato riferisce al Consiglio, con cadenza trimestrale, in occasione delle riunioni indette per l'approvazione delle rendicontazioni contabili annuali ed infrannuali.

Il Comitato non si è – ad oggi – avvalso, per l'espletamento dei propri compiti, di consulenti esterni e non dispone di uno specifico budget di spesa.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha la responsabilità del sistema di controllo interno in relazione al quale, avvalendosi – come riferito - dell'apposito Comitato, ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Attualmente, tenuto conto della natura di *holding industriale*, la Società dispone di una struttura organizzativa adeguata posto che svolge la propria attività attraverso le società controllate, già dotate di piena autonomia gestionale. Tale struttura, formata da un limitato numero di persone con funzioni operative nell'area amministrativa e nella Segreteria Generale, risponde del proprio operato agli Amministratori Delegati.

Ai fini del monitoraggio sul perseguimento delle strategie e degli indirizzi di Gruppo siedono, inoltre, nei Consigli di Amministrazione delle principali società partecipate, alternativamente il Presidente, gli Amministratori Delegati ed alcuni Consiglieri dell'Emittente competenti per specifici settori e funzioni.

Concorrono – inoltre - alla salvaguardia dei principi di corretta ed efficiente gestione la funzione del “preposto al controllo interno” e del “dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, nonché l'implementazione del “Progetto 231” e del “Modello di controllo 262”, per una descrizione dei quali si rimanda alle specifiche trattazioni che seguono.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio ritiene che il sistema di controllo interno societario e di Gruppo sia strutturato ed articolato al fine di garantire l'efficacia nella conduzione delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto della normativa applicabile e la salvaguardia dei beni aziendali.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, con il favorevole parere del Comitato per il controllo interno, ha individuato, nella persona dell'Amministratore Delegato Enrico Arona, l'"amministratore esecutivo" incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno il quale svolge, in esecuzione delle linee di indirizzo definite dal Consiglio, un monitoraggio per l'identificazione e rilevazione dei rischi aziendali anche in relazione alla dinamica delle condizioni operative ed organizzative dell'Emittente e del Gruppo nonché del panorama legislativo e regolamentare.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

L'Emittente ha istituito la funzione del preposto al controllo interno, fin dal mese di dicembre 2002.

A far data dal mese di novembre 2006 il Consiglio ha nominato alla funzione il Dott. Roberto Sanino, dipendente di Società del Gruppo, con competenze in ambito amministrativo e gestionale e che, in linea con i principi di indipendenza sanciti dal criterio applicativo 8.C.6. lettera b) del Codice, non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa quella amministrativa e finanziaria.

Nello svolgimento dei propri compiti il preposto ha accesso diretto alle informazioni ritenute utili avvalendosi, tra l'altro, del supporto documentale riveniente dalle relazioni che, sulla base del programma di lavoro implementato dal Comitato per il controllo interno, vengono redatte dalle società del Gruppo.

Il preposto inoltre – come già detto - riferisce del proprio operato al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il controllo interno nonché ai Sindaci. Il preposto non dispone di risorse finanziarie.

Funzione di internal audit

Tenuto conto della struttura del Gruppo SIAS e dell'attività svolta dalle principali società, le quali operano, prevalentemente, in un settore regolamentato, l'Emittente non ha – ad oggi – previsto l'istituzione della funzione di *internal audit*.

Come già rilevato al precedente paragrafo 12, il Consiglio ritiene, infatti, che l'attuale sistema di controllo interno (quale descritto nel corpo della relazione), possa complessivamente ritenersi idoneo a garantire – tra l'altro - gli obiettivi di corretta gestione nonché le finalità di monitoraggio e rilevazione previsti per l'*internal audit*.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. Lgs. 231/2001

Relativamente alla "Responsabilità amministrativa delle Società", nel corso del 2004 è stato realizzato il "Progetto 231" avente come obiettivo l'analisi e l'adeguamento, alle esigenze espresse dal D. Lgs. n. 231/2001, degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo della Società e delle controllate significative.

Per quanto precede, la SIAS e le principali Società ad essa facenti capo, hanno approvato, a seguito di specifiche delibere consiliari, i “Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01” ed il relativo “Codice Etico e di comportamento” definendo, altresì, un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure e dei principi contenuti nei documenti medesimi.

I Modelli adottati, allineati ai principi espressi nelle “Linee Guida di Confindustria” - approvate nel mese di marzo 2002 e considerate dal Ministero della Giustizia complessivamente adeguate al raggiungimento dello scopo fissato dall’articolo 6, comma 3, del D.Lgs. 231/01 – sono stati ritenuti compatibili, dai rispettivi organi amministrativi, col raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa in argomento.

Contestualmente all’implementazione del citato “Progetto 231” sono stati nominati gli Organismi di Vigilanza ai quali è stato demandato il compito di monitorare il funzionamento, l’efficacia e l’osservanza dei “Modelli” nonché di curarne l’aggiornamento. Gli Organismi di Vigilanza sono composti di tre membri (uno con funzioni di Presidente) i quali, in un’ottica di autonomia ed indipendenza di giudizio, rispondono del loro operato direttamente al Consiglio.

Ogni Organismo – i cui componenti restano in carica per un periodo analogo a quello deliberato per l’Organo Amministrativo - provvede a disciplinare le regole per il proprio funzionamento, formalizzandole in apposito regolamento.

Nello svolgimento dei propri compiti gli Organismi di Vigilanza si avvalgono della collaborazione di una primaria Società di consulenza che li supporta nelle periodiche procedure di verifica dagli stessi poste in essere.

Nel corso del 2008, gli Organismi di Vigilanza, con l’assistenza di consulenti esterni hanno effettuato un’analisi delle attività sensibili e dei modelli gestionali in vigore alla luce del progressivo ampliamento intervenuto nell’ambito di applicazione del D. Lgs. n. 231/2001.

Per quanto specificatamente attiene all’Emittente, tenuto conto dell’operatività aziendale, l’attività ricognitiva si è focalizzata – sostanzialmente - su alcune specifiche fattispecie quali i) abusi di mercato - “*abuso di informazioni privilegiate*” e “*manipolazione del mercato*” -, ii) reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro o utilità di provenienza illecita, iii) delitti informatici e trattamento illecito di dati, iv) reati transnazionali nonché v) reati connessi alla violazione delle norme antinfortunistiche, tutela dell’igiene e della salute dei lavoratori.

Ad esito del “risk assessment” effettuato è scaturita una valutazione di sostanziale adeguatezza del vigente modello organizzativo contro i rischi correlati alle fattispecie di cui ai punti i), ii), iii) mentre con riferimento ai reati del punto iv) si è ritenuto che l’attività dell’Emittente non presenti profili di rischio tali da ritenere ragionevolmente fondata la possibilità della loro commissione nell’interesse o a vantaggio della società stessa.

Il processo di adeguamento - che ha tenuto anche conto delle indicazioni espresse nelle nuove “Linee Guida di Confindustria”, pubblicate nel mese di marzo 2008 ed approvate dal Ministero della Giustizia - è stato focalizzato sul recepimento delle misure relative alla sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro.

Nella riunione del 6 marzo 2009, convenendo sulle proposte di integrazione ed adeguamento formulate dall’Organismo di Vigilanza, il Consiglio ha quindi deliberato l’adozione sia del nuovo “Modello di organizzazione, gestione e controllo” sia del “Codice Etico e di comportamento”.

L'Organismo dell'Emittente (nominato in data 15 maggio 2008, a seguito del rinnovo del Consiglio) è composto da Alessandro Braja (Consigliere), Alfredo Cavanenghi (Sindaco effettivo) e Roberto Sanino (preposto al controllo interno), tutti riconfermati nella carica.

Nel 2008, l'Organismo ha tenuto n. 2 riunioni nel corso delle quali oltre a seguire - come sopra riferito - l'analisi ricognitiva per l'allineamento al vigente quadro normativo in materia di responsabilità amministrativa delle società, ha verificato, sulla base del proprio programma di lavoro, le procedure aziendali con particolare riferimento a quelle ritenute maggiormente significative ed in merito alle quali, dalle verifiche svolte, non sono emersi rilievi per mancata o errata applicazione delle stesse.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La Deloitte & Touche S.p.A. (con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25) iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 165 del TUF, svolge l'attività di revisione contabile dell'Emittente, a seguito di incarico conferito, per gli esercizi dal 2008 al 2016, dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2008, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In ottemperanza all'articolo 21, comma 6 dello Statuto Sociale, in data 15 maggio 2008, il Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha confermato "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" il Dott. Sergio Prati (Dirigente Amministrativo dell'Emittente).

Il Dott. Prati, in possesso di un'esperienza professionale pluriennale maturata in ambito amministrativo e finanziario, oltreché dei requisiti di onorabilità richiesti per la carica di amministratore, è stato nominato per il medesimo periodo di vigenza dell'Organo Amministrativo e, quindi, fino all'approvazione del bilancio 2010.

Competono al dirigente preposto il potere di acquisire, dai Responsabili delle singole funzioni aziendali, le informazioni ritenute rilevanti per l'assolvimento dei compiti inerenti la funzione nonché la facoltà di i) strutturare ed organizzare, nell'ambito della propria attività, le risorse umane disponibili, ii) dialogare con l'organo amministrativo e di controllo ivi inclusa la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio relative all'esame ed alla approvazione delle rendicontazioni contabili; iii) dialogare con il Comitato per il Controllo Interno e con l'Organismo di Vigilanza, iv) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il Consiglio ha inoltre deliberato la disponibilità di un fondo economico che può essere integrato dal Presidente e/o dagli Amministratori Delegati su motivata richiesta dell'interessato, con successiva ratifica del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto precede, nel corso del 2008, il dirigente preposto ha monitorato il corretto funzionamento del "modello di controllo 262" implementato ad esito dell'attività ricognitiva condotta, nel 2007, sulla struttura organizzativa della SIAS e delle principali società alla stessa facenti capo, per pervenire ad un allineamento delle procedure amministrativo - contabili rilevanti in relazione ai compiti disciplinati dall'articolo 154-bis del D. Lgs. n. 58/98 (TUF). L'attuazione del succitato

modello ha contemplato, altresì, la nomina di specifici preposti anche in seno a tutte le realtà societarie del Gruppo interessate.

La verifica della corretta applicazione delle citate procedure si è basata su di un approccio “a cascata” il quale, individuate i) le principali partecipate all’interno del Gruppo SIAS (c.d. “società controllate significative”) e ii) i settori aziendali ritenuti rilevanti sulla base della tipologia di attività svolta da tali partecipate (società autostradali, società di costruzioni, società di servizi) ha comportato – in capo sia alla Holding sia alle citate partecipate – la formalizzazione delle “matrici dei controlli” e dei relativi “tests”.

In un’ottica di ottimizzazione dei controlli, nell’ambito del fondo economico posto a disposizione di ciascun Preposto, le attività di “testing” sono state svolte dalla Protiviti s.r.l., sulla base del piano predisposto da ogni singola Società del Gruppo, piano che prevede una maggiore concentrazione dei tests, nei periodi destinati alla predisposizione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale. Gli esiti di tali verifiche hanno confermato la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili oggetto di esame.

L’intervento della Protiviti s.r.l. – cui si è assommato l’impegno dedicato, a tali attività, dal personale delle singole Società del Gruppo – è stato realizzato in 286 giornate/uomo, in linea con quanto preventivato all’atto di avvio del progetto.

Nell’ambito dell’attività di monitoraggio condotta è stata altresì effettuata una revisione del processo di identificazione e valutazione dei rischi legati all’informativa contabile (“risk scoring”) che ha confermato - per ciascun settore di attività nel quale opera il Gruppo SIAS - le Società controllate “significative” inizialmente individuate, nonché i processi/flussi contabili già oggetto di verifica.

Sempre per quanto attiene la realizzazione del “modello di controllo 262”, i Preposti di tutte le Società interessate hanno provveduto a trasmettere, sulla base delle istruzioni all’uopo impartite, le rispettive “dichiarazioni” ed “attestazioni” riferite alle rendicontazioni contabili infrannuali ed annuali.

In un’ottica di continuità ed omogeneità operativa, si è altresì provveduto ad aggiornare il documento “Modello di controllo 262” che fornisce in quadro riepilogativo delle linee di indirizzo applicate, in seno al Gruppo SIAS, con riferimento agli obblighi previsti dal summenzionato articolo 154-bis.

Nello specifico, la rivisitazione effettuata risponde alla finalità di recepire sia le modificazioni/integrazioni introdotte dalla Direttiva 2004/109/CE (cd Direttiva Trasparenza”), attuata nell’ordinamento nazionale dal Decreto Legislativo n. 195 del 6 novembre 2007 sia quanto riportato nel relativo “Documento di consultazione” diffuso dalla Consob in data 7 luglio 2008. Le variazioni introdotte dal succitato Decreto riguardano i) la definizione dei rendiconti contabili infrannuali che assumono – come noto – la nuova denominazione di “relazione finanziaria semestrale” e “resoconto intermedio di gestione” e ii) l’aggiunta, per quanto attiene le attestazioni dei dirigenti preposti e degli organi delegati, di uno specifico paragrafo relativo agli eventi importanti, rischi e incertezze, ecc..

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nelle operazioni societarie informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio dichiarando la disponibilità ad allontanarsi dalla riunione o ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione qualora tale interesse sia ritenuto rilevante dai restanti Consiglieri. E' comunque riconosciuto al Consiglio il potere di assumere le decisioni più opportune per le ipotesi nelle quali le operazioni vengano effettuate a normali condizioni di mercato, sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti o qualora l'eventuale allontanamento dei Consiglieri al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

Nel mese di gennaio 2008, in adesione al criterio applicativo 9.C.1. del Codice, sentito il Comitato per il controllo interno, sono state individuate le operazioni con parti correlate - poste in essere dall'Emittente anche per il tramite delle controllate - che, per materia o valore economico, sono demandate all'esame ed all'approvazione del Consiglio.

Sono state innanzitutto definite operazioni con parti correlate quelle poste in essere con i soggetti individuati in conformità alla definizione data dal principio contabile in materia di *"Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate"* (IAS24), contenuto nell'articolo 9 del Regolamento (CE) n. 2238/2004.

In relazione alle determinazioni assunte, rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio le operazioni che, indipendentemente dal valore della transazione, presentino caratteristiche atipiche o inusuali o che comunque siano concluse a condizioni non standardizzate, intendendosi per "tipiche" od "usuali" quelle operazioni che, per l'oggetto o la natura, rientrino nel normale corso degli affari della società e/o non contengano particolari elementi di criticità in relazione alla natura della controparte e per "standardizzate" quelle concluse a parità di condizioni con qualsiasi soggetto.

Oltre alle citate operazioni rilevano, altresì:

- 1) la concessione di garanzie, per importi superiori a 2 milioni di Euro;
- 2) le operazioni aventi ad oggetto la prestazione di opere e di servizi, gli accordi di collaborazione per l'esercizio e lo sviluppo dell'attività sociale, per importi superiori a 10 milioni di Euro;
- 3) le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili, di partecipazioni (in una o più tranche), di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, in relazione alle quali il valore della transazione risulti superiore a 10 milioni di Euro.

Le soglie economiche previste ai punti 2) e 3) - inizialmente fissate ad 1 milione di euro - nel mese di novembre 2008, sentito il parere del Comitato per controllo interno, sono state elevate a 10 milioni di euro.

Per quanto specificatamente attiene alle ipotesi contemplate al punto 2) i nuovi importi economici sono maggiormente rispondenti al volume complessivo degli investimenti oggetto di attuazione da parte del comparto autostradale del Gruppo, tenuto anche conto della natura di tali realizzazioni meramente attuative degli impegni concessori e comunque vincolate, nelle modalità di esecuzione e nei prezzi, alle disposizioni di legge e di contratto di convenzione.

In ogni caso, non richiedono il preventivo esame del Consiglio le operazioni (rappresentate da Società i cui bilanci siano consolidati integralmente nel bilancio del Gruppo SIAS) che, pur rientrando per materia e valore nella casistica sopraindicata, presentano le seguenti ulteriori caratteristiche:

- sono poste in essere a condizioni di mercato, ovvero supportate da specifiche valutazioni e/o pareri rilasciati da esperti indipendenti;
- sono “tipiche” o “usuali” o concluse a condizioni “standardizzate”.

Le operazioni che, per effetto di quanto sopra, richiedono il preventivo esame del Consiglio, devono essere approvate previo parere del Comitato per il Controllo Interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti, su proposta del Presidente o dell'Amministratore Delegato.

Sulle operazioni con parti correlate che, in forza della procedura adottata non siano soggette alla preventiva approvazione, l'Amministratore Delegato deve riferire al Consiglio, in modo sintetico ma esauriente, con cadenza almeno trimestrale.

Il Consiglio dell'Emittente, ai fini di una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo SIAS ha provveduto, con tempestività, a fornire le necessarie comunicazioni ed istruzioni operative alle proprie controllate.

Per quanto precede, in corso d'anno, il Consiglio dell'Emittente, tra gli altri, ha approvato alla controllata Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., gli incarichi di progettazione affidati alla SINA S.p.A. (Società del Gruppo ASTM) e relativi alla realizzazione di alcuni lotti del collegamento autostradale tra le città di Asti e di Cuneo.

In tali occasioni gli Amministratori G. Angioni e B. Binasco hanno segnalato le cariche sociali ricoperte nelle Società interessate (Consigliere della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. il primo e Consigliere della SINA S.p.A. il secondo), dichiarando la disponibilità ad allontanarsi dalla riunione o ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione.

Tenuto conto delle modalità di determinazione dei controvalori economici – che riflettono normali condizioni di mercato essendo computati assumendo a riferimento i listini e le tariffe professionali - i restanti Amministratori hanno manifestato il loro consenso affinché i sopraccitati Consiglieri concorressero all'assunzione delle deliberazioni consiliari di approvazione degli incarichi.

14. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi, due nominati dalla maggioranza dell'Assemblea, uno dalla minoranza, nonché da due Sindaci supplenti nominati dall'Assemblea.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente, ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto Sociale, la nomina del Collegio Sindacale viene effettuata sulla base di liste presentate da Soci che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore: la titolarità della predetta quota deve essere comprovata nei termini prescritti dalla normativa in vigore. Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, non possono presentare o votare più di

una lista, neppure per interposta persona o società fiduciaria. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, nelle quali i candidati sono nominativamente elencati e contraddistinti da un numero progressivo, si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

In attuazione al criterio applicativo 10.C.1. del Codice le liste vengono, altresì, pubblicate sul sito internet dell'Emittente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti, nonché l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa in vigore.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

I Sindaci possiedono inoltre, al pari degli Amministratori, i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 4 del Decreto 30 dicembre 1998, n. 516 per i componenti degli Organi di Controllo delle Società iscritte nell'apposita sezione dell'elenco generale ex articolo 113 del D. Lgs. n. 385/93. Almeno uno dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti fra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci che non sono in possesso del suddetto requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione e di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, nei settori industriale, commerciale, bancario, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica; ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario, assicurativo, industriale, commerciale, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni sopra indicate è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista (in quanto espressione delle “minoranze”) che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applica il comma precedente.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema sopra indicato, l’Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

Per la integrazione del Collegio Sindacale, a seguito di cessazione per qualsiasi motivo di un suo componente, l’Assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando in ogni caso alla minoranza la rappresentanza nel Collegio.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale in carica, nominato dall’Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2008, per gli esercizi 2008-2009-2010 (e, quindi, fino all’approvazione del bilancio 2010), è composto dai Sindaci effettivi Luca Galassi (Presidente), Giorgio Cavalitto, Alfredo Cavanenghi e dai Sindaci supplenti Pietro Mandirola e Nazareno Tiburzi, tutti in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dal criterio applicativo 10.C.2 del Codice.

I Sindaci Giorgio Cavalitto, Alfredo Cavanenghi e Pietro Mandirola sono stati nominati, in rappresentanza della maggioranza, nella lista presentata dagli Azionisti Aurelia S.p.A., Autostrada Torino-Milano S.p.A., Sina S.p.A. (complessivamente titolari del 73,975% del capitale sociale), mentre i Sindaci Luca Galassi e Nazareno Tiburzi sono stati nominati, in rappresentanza delle minoranze, nella lista presentata dall’Azionista Assicurazioni Generali S.p.A. (titolare del 2,088% del capitale sociale).

Sulla base delle determinazioni effettuate dalla Consob, in analogia a quanto avvenuto per il Consiglio di Amministrazione, anche per il rinnovo del Collegio Sindacale la soglia di partecipazione al capitale sociale necessaria alla presentazione delle liste è stata stabilita nella misura del 2% del capitale.

In ottemperanza all’articolo 148, comma 2 del TUF, la presidenza del Collegio Sindacale è stata conferita al Sindaco Luca Galassi, espressione delle minoranze.

Nel prosieguo vengono riportate brevi note biografiche sui componenti del Collegio Sindacale i curricula dei quali sono disponibili sul sito internet dell’Emittente, alla sezione “corporate governance”:

Luca Galassi: (nato a Modena, il 28/12/1962) - laureato in Economia e Commercio presso l’Università Statale di Genova, esercita la professione di dottore commercialista specializzato in consulenza fiscale societaria ricoprendo, altresì, la carica di Consigliere o membro del Collegio Sindacale di Società operanti – prevalentemente - nel settore immobiliare ed assicurativo.

Giorgio Cavalitto: (nato a Torino, il 12/05/1960) - laureato in Scienze Economiche (facoltà di Economia) presso l'Università Guglielmo Marconi di Roma, esercita l'attività di dottore commercialista e di consulente tecnico del giudice presso il Tribunale di Torino, ricoprendo incarichi sindacali presso società del settore industriale, trasporti e logistica, con particolare esperienza in materia societaria e contrattuale, contabile e fiscale nonché riorganizzazione societaria di gruppi aziendali.

Alfredo Cavanenghi: (nato a Genova, il 13/03/1935) - laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Genova esercita l'attività forense – anche in qualità di Avvocato Cassazionista - e possiede rilevante esperienza in materia societaria e fallimentare.

Pietro Mandirola: (nato a Tortona – AL -, il 26/02/1939) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano, esercita la professione di dottore commercialista e di revisore dei conti dal 1971 ricoprendo la carica di componente del Collegio Sindacale in alcune Società, di cui una quotata.

Nazareno Tiburzi: (nato a Latera - VT - il 09/03/1958) – conseguito il Diploma di Ragioneria svolge incarichi di Curatore Fallimentare, Revisore dei Conti di Enti locali e di Sindaco effettivo formando la propria esperienza prevalentemente nell'ambito, nazionale ed internazionale, della fiscalità e pianificazione.

Per quanto precede, la tabella che segue fornisce una sintesi dei dati relativi alla composizione del Collegio:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indipendente da Codice	% di presenza alle riunioni del Collegio Sindacale ⁽¹⁾	Altri incarichi
Galassi Luca	Presidente	12/05/08	m	x	100	9
Cavalitto Giorgio	Sindaco effettivo	12/05/08	M	x	100	13
Cavanenghi Alfredo	Sindaco effettivo	12/05/08	M	x	100	12
Mandirola Pietro	Sindaco supplente	12/05/08	M	x		29
Tiburzi Nazareno	Sindaco supplente	12/05/08	m	x		= ⁽²⁾

⁽¹⁾ La percentuale riflette la presenza alle n. 4 riunioni tenute dal Collegio Sindacale successivamente alla nomina (12 maggio 2008). Il Collegio in carica fino al 12 maggio 2008, nel periodo 01.01.08 – 12.05.08, ha tenuto n. 5 riunioni alle quali ha preso parte il 93,33% dei componenti mentre unanime è stata la partecipazione alle n. 3 riunioni consiliari.

⁽²⁾ Non riveste alcuna carica di componente effettivo di organi di controllo in Società emittenti.

LEGENDA

Lista: M/n indica se il sindaco è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

Altri incarichi: Il dato riporta il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, quale risultante, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, dall'elenco che sarà allegato alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai Sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

La tabella che segue riporta, alla luce delle variazioni intervenute nel 2008, i dati e le informazioni relativi ai Sindaci non più riconfermati nella carica in sede di rinnovo del Collegio Sindacale:

Nominativo	Carica	Durata carica	Lista	Indipendente da Codice	% di presenza alle riunioni del Collegio Sindacale	Altri incarichi
Jona Celesia Lionello	Sindaco effettivo	Dal 06/05/05 al 12/05/08	M	x	100	25
Ramojno Ernesto	Sindaco effettivo	Dal 06/05/05 al 12/05/08	m	x	100	= (1)
Della Valle Paolo	Sindaco supplente	Dal 06/05/05 al 12/05/08	m	x	=	= (1)

(1) Il dato si riferisce alla rilevazione effettuata, nel 2008, per la redazione della relazione sulla corporate governance riferita all'esercizio 2007.

Il Collegio Sindacale, successivamente al 12 maggio 2008 ha tenuto, all'unanimità dei componenti, n. 4 riunioni; unanime è stata anche la partecipazione alle riunioni consiliari.

I componenti del Collegio Sindacale hanno attestato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice sia contestualmente al deposito delle liste, all'atto dell'accettazione della candidatura, sia in concomitanza alla periodica verifica effettuata – come già riferito - dal Consiglio nei confronti dei propri componenti.

Al ricorrere dei presupposti, fa capo ai Sindaci l'obbligo di fornire tempestiva informativa sulle operazioni nelle quali, per conto proprio o di terzi, siano portatori di un interesse, così come previsto dal criterio 10.C.4. del Codice al quale l'Emittente ha deliberato di aderire.

Il Collegio Sindacale, così come previsto dal criterio applicativo 10.C.5. del Codice, ha vigilato sull'indipendenza della Società incaricata della revisione contabile, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile, forniti all'Emittente ed alle sue controllate; gli esiti di tali verifiche sono stati resi noti nell'ambito della relazione annuale all'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2008, ai sensi dell'articolo 153 del TUF.

Inoltre, in ottemperanza all'articolo 159, comma 1 del TUF il Collegio ha sottoposto alla Assemblea degli Azionisti il conferimento dell'incarico di revisione contabile alla Deloitte & Touche S.p.A., alle condizioni indicate nella proposta motivata all'uopo predisposta e messa a disposizione del pubblico nei prescritti termini di legge.

I Sindaci, nell'ambito delle proprie funzioni acquisiscono informazioni anche attraverso costanti e frequenti incontri con i rappresentanti della Società di revisione, con il preposto al controllo interno e con i componenti del Collegio Sindacale di Società controllate.

Come previsto dal criterio applicativo 8.C.4. del Codice il Presidente del Collegio partecipa, inoltre, alle riunioni del Comitato per il controllo interno, riferendo agli altri Sindaci sui lavori svolti e sugli esiti degli stessi.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente, al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che lo riguardano, dedica particolare attenzione all'allestimento ed all'aggiornamento del sito internet (www.grupposias.it) per quanto in particolare attiene alle "informazioni finanziarie" ed alla "corporate governance". Tale sito contiene, tra l'altro, un profilo descrittivo del Gruppo e delle imprese partecipate; include inoltre il bilancio, la relazione finanziaria semestrale, i resoconti intermedi di gestione dell'Emittente, lo Statuto, il Regolamento di Assemblea, i comunicati stampa (anche in lingua inglese), le relazioni illustrative sugli argomenti sottoposti alle Assemblee degli Azionisti, ivi inclusi gli avvisi di convocazione ed i relativi verbali assembleari.

Come previsto dalla normativa in vigore, in occasione della nomina degli Organi Sociali vengono altresì rese disponibili sul sito le liste corredate delle caratteristiche personali e professionali dei singoli candidati.

Un'ampia e tempestiva informazione al mercato è promossa anche attraverso la stampa quotidiana, periodica e finanziaria.

In ogni caso, il Presidente e gli Amministratori Delegati, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, si adoperano per instaurare e mantenere un dialogo con gli Azionisti e con gli Investitori Istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Per garantire che tali rapporti siano curati e gestiti con competente professionalità è stato individuato un responsabile preposto alla funzione di "*investor relations*" il quale, tenuto anche conto dei principi contenuti nella "*Guida per l'informazione al mercato*", svolge un'intensa e continua attività di informazione sui risultati e sulle prospettive di crescita e di sviluppo della SIAS e del Gruppo sia attraverso incontri individuali sia attraverso l'organizzazione - in Italia ed all'estero - di incontri istituzionali con investitori ed analisti.

Il preposto alla funzione di "*investor relations*" – Dott. Graziano Settime - può essere contattato secondo le seguenti modalità: (tel: 011-4392102 – fax: 011-4731691)

Il Presidente, gli Amministratori Delegati ed il preposto alla funzione di "*investor relation*", nell'ambito dei rispettivi ruoli, si avvalgono della Segreteria del Consiglio e della Segreteria Generale, soprattutto per quanto attiene le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci.

17. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto Sociale hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti che presentano le specifiche certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati due giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'attuale formulazione statutaria non prevede che le azioni rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta.

Ogni Azionista può farsi rappresentare nell'assemblea, mediante delega scritta, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervento all'assemblea medesima e la regolarità delle deleghe.

L'Emittente non ha, ad oggi, previsto la possibilità di partecipazione alle Assemblee mediante collegamenti audiovisivi, voto telematico o voto per corrispondenza.

Regolamento dell'Assemblea

L'Emittente, nel mese di giugno 2002, per favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ha adottato un testo di Regolamento di Assemblea in linea con il modello elaborato da ABI ed Assonime.

Il citato Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti. A tali fini, il Presidente, aperta la discussione, dà la parola a coloro che l'abbiano richiesta secondo l'ordine cronologico di prenotazione, potendo disporre – ove ritenuto necessario - che la prenotazione degli interventi sia effettuata per iscritto, con indicazione dell'argomento oggetto di trattazione.

Ogni legittimato ad intervenire all'assemblea - previa declinazione delle proprie generalità e del numero dei voti rappresentati - ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno posti in discussione, di esporre osservazioni e di formulare proposte.

Tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti, nonché del numero dei richiedenti la parola, il Presidente può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche – dandone comunicazione verbale ai presenti - al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica adunanza.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto Sociale, le norme regolamentari che disciplinano le modalità di svolgimento delle assemblee sono approvate e modificate dall'assemblea ordinaria.

Per informazioni di maggior dettaglio sulle regole che disciplinano le assemblee dell'Emittente si rimanda al testo del Regolamento pubblicato sul sito internet alla sezione “corporate governance”.

Informativa agli Azionisti

Le assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti – da parte del Consiglio – di informazioni sull'Emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni “sensibili al mercato”.

Nel corso delle assemblee il Presidente si adopera per fornire agli Azionisti le informazioni necessarie od utili per l'assunzione delle deliberazioni.

In particolare, sulla base della documentazione che, relativamente ai singoli punti all'ordine del giorno viene distribuita a tutti gli intervenuti, illustra nei tratti salienti le operazioni e le deliberazioni sottoposte all'esame ed alla approvazione degli Azionisti assicurando la massima disponibilità al dialogo ed all'approfondimento delle richieste di chiarimento formulate dai presenti.

Mutamenti nella composizione della compagine sociale

Nel periodo 31/12/2007 – 31/12/2008, la capitalizzazione di Borsa della SIAS – in linea con l'andamento dei mercati borsistici mondiali – si è ridotta del 57,23%, attestandosi, al 31/12/2008, su di un valore pari a 1.010,1 milioni di euro.

Tenuto conto che tale contrazione è imputabile a fatti esogeni alla Società – come dimostrato dalla “solidità” dei risultati conseguiti nell’esercizio 2008 – gli Amministratori non prevedono – ad oggi – l’adozione di misure per l’attuazione di modifiche statutarie relative alle percentuali stabilite per l’esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Nel corso dell’esercizio non si sono verificate variazioni significative nella compagine sociale dell’Emittente.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Successivamente alla chiusura dell’esercizio 2008 non si sono verificati cambiamenti nella struttura di governance dell’Emittente.